

ENTE DELLA GESTIONE
DELLA RISERVA NATURALE
TORBIERE SEBINO

PROVINCIA DI BRESCIA



DUP

DOCUMENTO

UNICO

PROGRAMMAZIONE

2020/2022



“NOTA AGGIORNAMENTO”

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	4
LA SEZIONE STRATEGICA (SES).....	pag.	12
Analisi demografica	pag.	16
Personale dipendente	pag.	26
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	34
Le previsioni finanziarie 2020-2022 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	39
Investimenti e opere pubbliche	pag.	53

ENTE PER LA GESTIONE RISERVA NATURALE

Provincia DI BRESCIA



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022**

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Dati Geografici della Riserva

- Provincia : Brescia
- Comuni : Corte Franca, Iseo, Provaglio d'Iseo
- Comunità Montane : del Sebino bresciano
- Superficie in ettari : ha 360 (circa)
- Altitudine in metri : 185 mt. s.l.m.

Dati amministrativi

Istituzione:

- dichiarata "Biotopo di eccezionale importanza" dal CNR nel 1970
 - compresa nel I elenco dei biotopi e geotopi, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.471 del 3/12/1981, ai sensi della L.R. 27/07/1977,n.33
 - elencata ufficialmente tra le Riserve Naturali della Lombardia riportate nell'allegato A-b della L.R. 30/11/1983, n.86
 - istituita ufficialmente con deliberazione del Consiglio regionale n.1846 del 19/12/1984 ai sensi della L.R. 30/11/1983, n.86
 - dichiarata zona umida di importanza internazionale nel 1984, ai sensi della Convenzione relativa alle zone umide firmata a Ramsar nel 1971
- dichiarata Zona di Protezione Speciale (**ZPS**) dall'Unione Europea
- dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (**SIC**)

- dichiarata Zona Speciale di Conservazione (**ZSC**)

Proprietà:

- in parte privata, in parte dell'Ente di gestione
- Vincolo bellezze naturali (d.lgs 42/2004 – L.1497/39): su tutto il territorio

Ente gestore:

- Ente per la gestione della Riserva naturale Torbiere del Sebino.

Inquadramento Geografico della Riserva

L'area della "Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino" è compresa nei territori comunali di Iseo, Provaglio d'Iseo e Corte Franca, in Provincia di Brescia. Attualmente occupa una superficie di circa 360 ha ed è localizzata immediatamente a ridosso della sponda meridionale del Lago d'Iseo.

Morfologicamente la Riserva si può considerare formata da due unità divise da un'antica morena: la maggiore, separata dal Lago d'Iseo, è chiamata "Lama"; quella di minore estensione, a diretto contatto con il lago, è detta "Lametta".

L'aspetto attuale della Riserva deriva dall'attività di escavazione della torba che ha interessato l'area sino alla fine del secondo conflitto mondiale.

La Lama è caratterizzata da un insieme di specchi d'acqua separati da briglie di terra, a volte molto sottili.

La Lametta presenta, invece, una serie di stretti canali che separano isolotti di varie dimensioni e forme.

In questa complessa morfologia si è instaurata una vegetazione palustre che ha riportato i luoghi ad una elevata naturalità. L'instaurarsi di questa tipologia di vegetazione ha permesso la formazione di una serie di habitat ideali per molte specie di uccelli, che fanno della Riserva uno dei siti più importanti soprattutto per l'avifauna palustre.

Per la Riserva l'acqua riveste un ruolo di primaria importanza.

La Lametta risente delle variazioni del livello del Lago d'Iseo, essendo le parti più interne direttamente in contatto con questo attraverso quattro stretti canali.

Gli apporti d'acqua in Lama, invece, sono dovuti, per la maggior parte, alle precipitazioni meteoriche, alla presenza di sorgenti sotterranee, come dimostrerebbe l'esistenza della sorgente Funtane ubicata sotto il Monte Cognolo e a due piccoli immissari.

Le perdite sono dovute all'evaporazione e al deflusso dell'unico emissario, un canale artificiale che si diparte verso lago da una zona posta in prossimità della Cascina della Pesa.

Su questo piccolo canale il Consorzio dell'Oglio ha collocato una pompa idrovora per regolare il livello delle acque, che entra in funzione quando il livello della Lama raggiunge i 185,80 metri sul livello del mare.

Sempre secondo i dati del Consorzio dell'Oglio, il movimento di sgrondo delle acque procede dalla zona Sud vicino alla ferrovia, lievemente più alta, verso lago.

Il clima è influenzato dalla presenza mitigatrice del Lago d'Iseo. Questa particolare situazione climatica viene comunemente identificata come "clima insubrico", tipico delle zone attigue ai grandi laghi prealpini, più mite e che si contrappone a quello più marcatamente continentale della Pianura Padana.

Le temperature medie annue si attestano intorno ai 12° C, con medie mensili massime in luglio/agosto, quando si toccano i 22° C, e minime in dicembre/gennaio, con temperature attorno ai 3° C.

Per quanto riguarda le precipitazioni, le medie mensili calcolate evidenziano come i massimi delle precipitazioni si abbiano durante i periodi primaverile ed autunnale; di contro i minimi si ritrovano durante le stagioni invernali ed estiva.

Il mese in media più piovoso è quello di ottobre con circa 130 mm di pioggia; invece, il mese con le minori precipitazioni è febbraio, con circa 38 mm di pioggia.

E' da segnalare, comunque, come la vegetazione delle torbiere sia strettamente legata all'acqua che, con le sue caratteristiche chimico-fisiche, ne condiziona la composizione flogistica. Si tratta quindi di "vegetazione azonale", non strettamente vincolata alle caratteristiche macroclimatiche della zona.

Analizzando la flora presente sono stati individuati i seguenti corotipi: specie di zone temperato-fredde, Specie Boreali; specie del continente eurasiatico, Specie Eurasiatiche; Specie Mediterranee con areale centrato sulle coste mediterranee, ma che si prolunga verso Nord e verso Est nell'area Insubrica; Specie Nordamericane originatesi in Nordamerica e da noi divenute invasive; Specie Subatlantiche, specie con areale situato in Europa Occidentale, ma anche più ad oriente nelle aree a clima suboceanico; Specie Cosmopolite presenti in tutte le zone del mondo o ampiamente distribuite mancando in un continente o in una zona climatica.

Si ha una dominanza delle specie di derivazione Eurasiatica seguite dalle specie Cosmopolite. Le specie Boreali e Mediterranee hanno una percentuale quasi simile con le seconde distribuite soprattutto nei prati. Minima è la componente Atlantica, mentre quella Americana, pur essendo in minima percentuale, comprende specie molto invasive che stanno caratterizzando ampi tratti della Torbiera.

Le vegetazioni presenti sono inquadrabili fisionomicamente in funzione della disponibilità idrica e del substrato. Al limite della Riserva, verso il lago, si rinviene una prateria sommersa tipica di stazioni perilacustri di media profondità, impostata su substrati grossolani ed interessata da debole corrente. Il laminato è invece presente nel corpo centrale e nelle vasche periferiche della Lama, mentre in Lametta copre gran parte dei canali tra le isole.

Entrambe le associazioni rinvenute in acqua sono tipiche di acque ferme o debolmente fluenti. Si distinguono soprattutto per il differente tipo di substrato richiesto, grossolano e sciolto per uno, fine compatto e ricco di sostanze organiche l'altro.

La tipica fisionomia di passaggio tra la vegetazione acquatica a quella di "terra ferma" è improntata dai consorzi a *Phragmites australis*. La distribuzione di questa specie è notevole entrando in quasi tutte le cenosi presenti mascherando in gran parte i tipi più

caratteristici di vegetazione presente nell'area ed ascrivibili al cariceto.

Il Caricetum elatae, nella sua tipica fisionomia, è la vegetazione caratterizzante le Torbiere del Sebino. Tipica associazione costruttrice dove è assoluta la dominanza di Carex elata, con specie compagne che variano a seconda della trofia del substrato e del grado di interrimento.

In alcuni tratti dove la coltre morbosa è stata semplicemente decorticata è tipica la presenza a volte massiccia di Cladium mariscus. La componente flogistica di questi aggruppamenti è in parte influenzata dalle cenosi adiacenti.

Ai lati della Lama si ritrovano dei prati mantenuti da attività di concimazione e sfalcio per produrre foraggio. La composizione flogistica di questi prati li caratterizza come idrofilo. Tra questi, in maniera molto minore e molto frammentati, si possono rilevare alcuni aspetti che porterebbero ai molinieti.

Questi ambienti, se fosse abbandonata l'attività di sfalcio, riacquisterebbero, in breve tempo, la fisionomia di praterie ad alte erbe.

Per quello che riguarda la vegetazione arborea non si rinvengono boschi strutturati e la presenza degli alberi si limita a dei filari di salici, platani e pioppi usati una volta per segnare i vari confini delle proprietà. Significativo ben diverso possono invece avere delle boscaglie di ontani situate nella zona Nord, con aspetti caratteristici dei boschi igrofilo.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio, è necessario valutare, regolamentare, pianificare, localizzare e attuare il variegato contesto di strumenti e interventi che la legge attribuisce alla competenza di ogni Ente Locale. Unitamente a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. In concreto, si tratta di gestire i continui mutamenti in atto affinché siano, ove possibile, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente deve dotarsi di una serie di strumenti e regolamenti che operano in vari ambiti: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e di tutela dell'ambiente.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2020/2022, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2020/2022, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione della Comunità della Riserva

- BOSIO GIANBATTISTA - *Presidente Rappresentante del Comune di Provaglio d'Iseo;*
- SIMONINI VINCENZO - *Rappresentante del Comune di Provaglio d'Iseo;*
- GHITTI MARCO - *Rappresentante del Comune di Iseo;*
- BEAUMONT BERTONE (Commissario Straordinario) - *Rappresentante del Comune di Corte Franca;*
- ALGHISI SAMUELE - *Rappresentante della Provincia di Brescia;*
- GHITTI MARCO - *Rappresentante della Comunità Montana del Sebino Bresciano.*

Composizione del Consiglio di Gestione della Riserva

- BOSIO GIANBATTISTA – *Presidente del Comune di Provaglio d'Iseo;*
- SONCINI EMMA – *Consigliere;*
- FORESTI GIANMARIO – *Consigliere;*
- ROMELE LUCA – *Consigliere;*
- // – *Rappresentante della Regione Lombardia.*

Linee Programmatiche di Mandato

Il piano di attività dell'Ente si può sintetizzare nei punti seguenti:

Educazione ambientale

Le azioni di promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile rappresentano una delle azioni più importanti e prevedono una serie di azioni volte ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della Riserva delle Torbiere del Sebino. Per raggiungere tali obiettivi:

- si opererà tramite attività didattiche rivolte alle scuole;
- saranno organizzate visite guidate, attività di birdwatching e manifestazioni in grado di coinvolgere i cittadini adulti.

Saranno proposte la quinta edizione del concorso fotografico e video e la quarta edizione delle settimane verdi estive per bambini.

Nell'ambito del progetto "*I like torbiere*", dopo i corsi di formazione organizzati nel corso del 2018, continueranno le azioni pratiche consistenti nella realizzazione di strutture per la didattica interne (microscopia, tunnel e programmi interattivi) e esterne al centro visitatori (percorsi sensoriali e allestimenti didattici vari).

Interventi

Le disponibilità finanziarie dell'Ente consentono attualmente di prevedere azioni inerenti la manutenzione ordinaria della Riserva, consistenti in taglio e sfalcio della vegetazione invadente i sentieri.

Nell'ambito del progetto "*I like torbiere*", sarà realizzata una serie di azioni consistenti:

- nella costruzione di n. 1 stagno didattico;
- schermature di osservazione dell'avifauna lungo il percorso centrale, la realizzazione di zattere per favorire la nidificazione di uccelli e la riproduzione dei pesci e il posizionamento di nidi artificiali.

Un'altra importante attività riguarderà gli allestimenti interni ed esterni del Centro Educativo Socio Ambientale permanente della Riserva, situato nel Comune di Iseo. Più in generale, per la realizzazione del progetto, è prevista da parte della Riserva l'allocatione di una somma vincolata alla finalità del contributo per il totale della propria quota di cofinanziamento. Le restanti quote di cofinanziamento sono a carico dei partner di progetto, ovvero la Cooperativa Cauto, Ossigeno Teatro, l'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo, l'Istituto Comprensivo di Iseo e l'Istituto Superiore "G. Antonietti" di Iseo.

Si valuterà la possibilità di partecipare ad eventuali bandi che possano prevedere l'accesso a ulteriori nuovi fondi.

Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Le tabelle che seguono riportano alcuni dati statistici riferiti alla popolazione dei Comuni soci dell'Ente per la Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2011	23.354	11.516	11.838	222	189	33	892	774	118	151
2012	23.522	11.560	11.962	232	249	-17	930	745	185	168
2013	23.657	11.642	12.015	200	195	5	873	743	130	135
2014	23.742	11.668	12.074	215	206	9	812	736	76	85
2015	23.730	11.659	12.071	212	207	5	706	723	-17	-12
2016	23.827	11.687	12.140	187	216	-29	791	665	126	97
2017	23.720	11.628	12.092	179	233	-54	738	791	-53	-107

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	20.848	-	-	-	-	-
2003	21.145	8.520	13	21.045	100	2,47
2004	21.566	8.624	13	21.462	104	2,49
2005	21.835	8.878	13	21.730	105	2,45
2006	22.089	9.049	13	21.974	115	2,43
2007	22.470	9.354	12	22.355	115	2,39
2008	22.758	9.522	12	22.644	114	2,38
2009	23.054	9.700	12	22.939	115	2,36
2010	23.203	9.901	12	23.109	94	2,33
2011	23.354	9.990	12	23.257	97	2,33
2012	23.522	10.026	11	23.428	94	2,34
2013	23.657	9.933	12	23.565	92	2,37
2014	23.742	10.055	12	23.641	101	2,35
2015	23.730	10.074	12	23.632	98	2,35
2016	23.827	10.159	10	23.728	99	2,34
2017	23.720	10.188	14	23.604	116	2,32

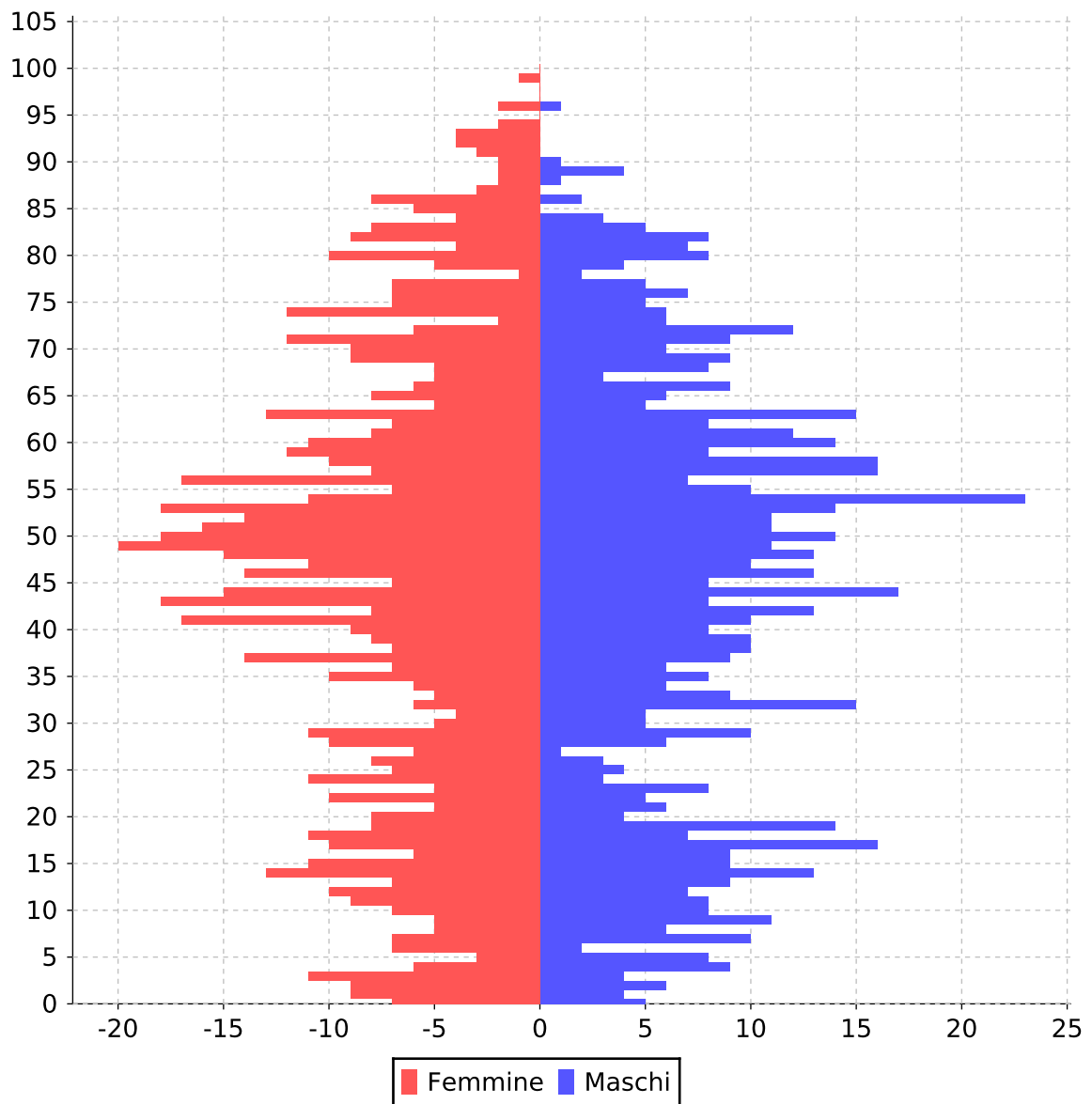
Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	885	460	425	25	0	25	256	125	131	156
2003	1.113	571	542	14	1	13	380	159	221	234
2004	1.338	691	647	36	2	34	368	173	195	229
2005	1.427	742	685	46	3	43	309	251	58	101
2006	1.531	775	756	49	3	46	316	238	78	124
2007	1.696	854	842	45	4	41	456	301	155	196
2008	1.859	919	940	53	1	52	448	301	147	199
2009	1.971	958	1.013	43	2	41	447	343	104	145
2010	2.074	982	1.092	42	2	40	461	351	110	150
2011	2.180	1.030	1.150	51	1	50	309	255	54	104
2012	2.260	1.063	1.197	44	5	39	308	267	41	80
2013	2.273	1.066	1.207	38	3	35	271	293	-22	13
2014	2.204	1.012	1.192	33	4	29	210	308	-98	-69
2015	2.111	974	1.137	36	2	34	162	289	-127	-93
2016	2.100	964	1.136	41	2	39	226	276	-11	28
2017	2.016	934	1.082	23	3	20	186	290	-104	-84

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2014	2015	2016	2017
TOTALE CITTADINI STRANIERI	2.204	2.111	2.100	2.016

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Romania	375	17,01%	373	17,67%	393	18,71%	380	18,85%
Pakistan	385	17,47%	380	18,00%	346	16,48%	320	15,87%
Albania	275	12,48%	264	12,51%	251	11,95%	246	12,20%
Marocco	205	9,30%	195	9,24%	176	8,38%	169	8,38%
Ucraina	137	6,22%	131	6,21%	139	6,62%	117	5,80%
Tunisia	62	2,81%	71	3,36%	75	3,57%	79	3,92%
Egitto	52	2,36%	55	2,61%	52	2,48%	67	3,32%
Polonia	57	2,59%	53	2,51%	55	2,62%	57	2,83%
Senegal	54	2,45%	45	2,13%	53	2,52%	48	2,38%
Cina	35	1,59%	39	1,85%	41	1,95%	40	1,98%
Moldova	49	2,22%	41	1,94%	41	1,95%	38	1,88%
Algeria	34	1,54%	33	1,56%	32	1,52%	31	1,54%
Brasile	28	1,27%	26	1,23%	30	1,43%	24	1,19%
Sri Lanka	25	1,13%	26	1,23%	26	1,24%	23	1,14%
Colombia	25	1,13%	22	1,04%	23	1,10%	22	1,09%
India	20	0,91%	15	0,71%	18	0,86%	19	0,94%
Cuba	24	1,09%	20	0,95%	23	1,10%	17	0,84%
Croazia	20	0,91%	22	1,04%	20	0,95%	16	0,79%
Bosnia-Erzegovina	29	1,32%	19	0,90%	20	0,95%	16	0,79%
Filippine	12	0,54%	8	0,38%	12	0,57%	15	0,74%
Ghana	30	1,36%	28	1,33%	15	0,71%	14	0,69%

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Federazione Russa	15	0,68%	17	0,81%	13	0,62%	14	0,69%
Bulgaria	18	0,82%	16	0,76%	17	0,81%	13	0,64%
Serbia	22	1,00%	16	0,76%	12	0,57%	12	0,60%
Regno Unito	8	0,36%	9	0,43%	11	0,52%	11	0,55%
Bangladesh	5	0,23%	5	0,24%	10	0,48%	11	0,55%
Ecuador	15	0,68%	16	0,76%	15	0,71%	10	0,50%
Spagna	8	0,36%	8	0,38%	8	0,38%	10	0,50%
Perù	10	0,45%	9	0,43%	9	0,43%	10	0,50%
Germania	9	0,41%	9	0,43%	8	0,38%	9	0,45%
Nigeria	12	0,54%	6	0,28%	9	0,43%	9	0,45%
Paesi Bassi	9	0,41%	8	0,38%	9	0,43%	8	0,40%
Thailandia	10	0,45%	11	0,52%	10	0,48%	8	0,40%
Francia	6	0,27%	6	0,28%	6	0,29%	8	0,40%
Portogallo	3	0,14%	3	0,14%	7	0,33%	7	0,35%
Ungheria	8	0,36%	7	0,33%	6	0,29%	6	0,30%
Camerun	6	0,27%	5	0,24%	6	0,29%	6	0,30%
Lituania	5	0,23%	5	0,24%	5	0,24%	5	0,25%
Paraguay	4	0,18%	4	0,19%	4	0,19%	4	0,20%
Svizzera	5	0,23%	4	0,19%	4	0,19%	4	0,20%
Repubblica Dominicana	4	0,18%	4	0,19%	4	0,19%	4	0,20%
Bielorussia	2	0,09%	1	0,05%	3	0,14%	4	0,20%
Sierra Leone	3	0,14%	3	0,14%	4	0,19%	4	0,20%
Slovacchia	5	0,23%	5	0,24%	5	0,24%	4	0,20%
Venezuela	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	4	0,20%
Kosovo	4	0,18%	3	0,14%	4	0,19%	4	0,20%
Austria	6	0,27%	4	0,19%	3	0,14%	4	0,20%
Gambia	2	0,09%	2	0,09%	4	0,19%	4	0,20%
Iran	3	0,14%	3	0,14%	3	0,14%	3	0,15%

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Costa d'Avorio	4	0,18%	4	0,19%	6	0,29%	3	0,15%
Repubblica Ceca	3	0,14%	3	0,14%	3	0,14%	3	0,15%
Lettonia	3	0,14%	3	0,14%	3	0,14%	3	0,15%
Uzbekistan	3	0,14%	3	0,14%	3	0,14%	3	0,15%
Uruguay	4	0,18%	4	0,19%	4	0,19%	3	0,15%
El_Salvador	3	0,14%	3	0,14%	3	0,14%	3	0,15%
Bolivia	3	0,14%	3	0,14%	5	0,24%	3	0,15%
Argentina	2	0,09%	2	0,09%	2	0,10%	3	0,15%
Irlanda	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,15%
Belgio	2	0,09%	2	0,09%	3	0,14%	3	0,15%
Turkmenistan	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,10%
Guinea	0	0,00%	0	0,00%	1	0,05%	2	0,10%
Svezia	2	0,09%	2	0,09%	2	0,10%	2	0,10%
Norvegia	2	0,09%	2	0,09%	2	0,10%	2	0,10%
Guinea Bissau	0	0,00%	0	0,00%	1	0,05%	2	0,10%
Giappone	2	0,09%	1	0,05%	1	0,05%	2	0,10%
Montenegro	3	0,14%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Eritrea	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,05%
Estonia	5	0,23%	4	0,19%	1	0,05%	1	0,05%
Etiopia	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Cile	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Capo Verde	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Indonesia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,05%
Kenya	2	0,09%	2	0,09%	2	0,10%	1	0,05%
Messico	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Danimarca	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Niger	0	0,00%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Burundi	4	0,18%	2	0,09%	1	0,05%	1	0,05%

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Ruanda	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Benin	0	0,00%	0	0,00%	1	0,05%	1	0,05%
Slovenia	3	0,14%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Togo	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%
Burkina Faso	0	0,00%	0	0,00%	1	0,05%	0	0,00%
Canada	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Dominica	0	0,00%	1	0,05%	1	0,05%	0	0,00%
Mali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Libano	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Haiti	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	0	0,00%
Grecia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Cipro	1	0,05%	1	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
Corea del Sud	1	0,05%	1	0,05%	1	0,05%	0	0,00%
Afghanistan	3	0,14%	1	0,05%	1	0,05%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Personale dipendente

Programma triennale di fabbisogno del personale

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi. La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 verrà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione del personale in servizio che vengono adottati dall'Ente.

1. Flessibilità, disponibilità e soluzione dei problemi

Capacità di adattamento e disponibilità ad operare con la flessibilità necessaria a fronteggiare problemi, situazioni straordinarie, impreviste o in genere contingenti, al fine di realizzare i compiti assegnati.

2. Autonoma gestione del tempo nell'ambito degli obiettivi del centro di responsabilità

Capacità di gestire il tempo lavorativo ed esercitare l'autonomia connessa al proprio ruolo negli ambiti imposti dai compiti assegnati.

3. Condivisione degli obiettivi di gruppo

Capacità di gestire rapporti interni ed esterni e superamento dei conflitti. Capacità d'integrarsi nel proprio gruppo di lavoro condividendone gli obiettivi e di gestire correttamente gli eventuali rapporti con gli utenti interni ed esterni, al fine di evitare l'insorgere di conflitti e di risolvere quelli in corso, contribuendo alla qualificazione dell'immagine dell'Ente.

4. Affidabilità e conoscenza delle procedure

Affidabilità e corretta interpretazione degli incarichi, conoscenza delle procedure operative dell'Ente e capacità di adeguamento della propria attività alle medesime.

5. Esecuzione nei tempi previsti dei compiti assegnati

Capacità di ottimizzare l'attività da svolgere al fine di completare gli incarichi affidati nei tempi previsti, mantenendo al contempo un'attenzione alla qualità del servizio reso (interno/esterno), verificandone il risultato e gli aspetti economici connessi (costi/benefici; efficienza/qualità; risorse/risultati).

6. Professionalità applicata, sviluppo ed aggiornamento professionale

Capacità di impiegare la propria professionalità nella risoluzione di problemi di carattere operativo; capacità di svolgere i compiti assegnati, mostrando impegno per l'approfondimento e l'aggiornamento delle proprie conoscenze tecnico-professionali; traduzione in comportamenti operativi degli apprendimenti acquisiti.

Si riporta nelle pagine che seguono la delibera del Consiglio di Gestione n. 21, del 04/10/2018, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale Triennio 2018/2020".

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE N. 21 DEL 04.10.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018/2020

L'anno 2018 il giorno 04 del mese di ottobre alle ore 18.00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio di Gestione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
Soncini Emma	Presidente Rappr. del Comune di Provaglio d'Iseo	Presente
Napolitano Monica	Rappresentante . del Comune di Iseo	Assente
Mingotti Giovanni	Rappresentante del Comune di Corte Franca	Presente
Sorosina Sara	Rappr. Prov. di Brescia e Comunità Montana Sebino	Presente
Pezzotti Samuele	Rappresentante Regione Lombardia	Presente

Assiste l'adunanza, con funzioni di Segretario verbalizzante, il Dott. Ivan Bonfanti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Dott.ssa Soncini Emma assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto.



IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Premesso:

- 1) che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali attribuisce alla Giunta (Consiglio di Gestione) specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e di determinazione delle dotazioni organiche, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa;
- 2) che la rideterminazione è effettuata dai singoli Enti sulla base delle proprie esigenze funzionali e degli obiettivi da conseguire;

Richiamati:

- a) Il D. Lgs. n. 267/00, con riferimento particolare agli artt. 89 e 91 che recano principi generali in materia, ed in particolare;
 - il c.5 dell'art. 89, il quale stabilisce che gli Enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti ad essi attribuiti;
 - l'art. 91, il quale prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Considerato che:

Il comma 4-bis dell'articolo 6 del citato Decreto Legislativo n. 165/2001, stabilisce che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale e i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

Visto:

Il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Dato atto inoltre che:

- 1) l'articolo 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore

Ente per la gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino – Via Europa n. 5 Provaglio d'Iseo (Bs),
tel e fax 0309823141, e - mail info@torbiere.it; www.torbiere Sebino.it ; c.f. 98010480170



funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;

- 2) l'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;

All'unanimità dei voti espressi nei modi e nelle forme di legge dai membri del Consiglio di gestione;

DELIBERA

- 1) Di approvare per i motivi esposti in premessa il piano triennale dei fabbisogni del personale per l'anno 2018/2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale .
- 2) Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente.
- 3) Di dare atto che a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni, non emergono situazioni di personale in esubero e/o di eccedenza;
- 4) Di dare atto pertanto che l'Ente non deve avviare nel corso dell'anno 2018 procedure per la dichiarazione di esubero dei dipendenti;
- 5) Di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione del fabbisogno di personale qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al Triennio in considerazione, avvalendosi altresì della possibilità prevista dall'art 3 del D.L. 90/2014 di cumulare fino a 3 anni dei risparmi derivanti da cessazioni non utilizzati per le nuove assunzioni;
- 6) Di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza alle organizzazioni sindacali;
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Dott.ssa Soncini Emma

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Direttore

Dott. Ivan Bonfanti

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.



PARERI IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore

Dott. Ivan Bonfanti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs
82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 DEL D.LGS. 267/2000)

La presente deliberazione viene pubblicata sull'albo pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore

Dott. Ivan Bonfanti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs
82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART. 134, COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo dell'Ente Riserva naturale Torbiere del Sebino senza riportare, entro 10 giorni dalla pubblicazione, denuncia di vizi di illegittimità o di competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Il Direttore

Dott. Ivan Bonfanti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs
82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

(ART. 134, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata adottata dichiarandola immediatamente eseguibile ed è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo dell'Ente R.N. Torbiere del Sebino, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno della sua adozione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Direttore

Dott. Ivan Bonfanti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs
82/2005 e s.m.i.

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici in considerazione delle peculiarità del patrimonio naturale della Riserva Naturale.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, il reperimento di risorse in conto capitale è finalizzato alla realizzazione di importanti e complessi interventi a lungo respiro, volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale della Riserva.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti i rapporti tra gli organismi di gestione dell'Ente e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale.

Dettaglio missioni, programmi e obiettivi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi

Riorganizzazione attività uffici dell'Ente

Supporto agli uffici per gli adempimenti normativi in continua evoluzione e supporto alla segreteria generale in particolare per l'assistenza agli organi istituzionali e per le pratiche legali.

Dotazione finanziaria	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	151.380,54	101.880,54	101.880,54	355.141,62

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivi

Applicazione Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 79/409/CEE

Vista l'importanza del patrimonio naturale che l'Ente ha il compito di tutelare, uno degli obiettivi primari rimane quello di garantire ed orientare l'evoluzione naturale, con opportune scelte gestionali e interventi mirati, per la conservazione nel lungo periodo degli habitat individuati dalla Direttiva 92/43/CEE, e la salvaguardia delle colonie nidificanti e stanziali, nel pieno rispetto di quanto statuito dalla la Direttiva 79/409/CEE.

Fruizione del territorio

Disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici, didattici, educativi e culturali, nel pieno rispetto delle peculiarità del patrimonio naturale gestito dall'ente.

Promozione delle settimane verdi in Riserva.

Monitoraggio habitat e specie protette

Attivare il monitoraggio degli habitat e delle specie in relazione alle esigenze della loro conservazione.

Regolamentazione delle attività produttive

Regolamentare le attività produttive in forme compatibili con le finalità della Riserva.

Tutela dell'avifauna e dell'ittiofauna

Garantire, nello spirito della Convenzione di Ramsar, l'ambiente idoneo alla sosta ed alla nidificazione dell'avifauna, nonché tutelare la biocenosi acquatica autoctona in particolare l'ittiofauna.

Tutela e salvaguardia delle peculiarità della Riserva Naturale

Tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche delle Torbiere del Sebino

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2020 - 2022
GESTIONE DI
COMPETENZA**

'Ente per la gestione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	139.332,99				Disavanzo di amministrazione (1)			0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		115.823,24 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		24.314,19	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	290.628,43	242.492,04	151.324,29	151.324,29
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	167.106,87	107.169,68	100.300,00	32.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	167.482,66	129.324,29	129.324,29	129.324,29	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Totale spese finali	457.735,30	349.661,72	251.624,29	183.324,29
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.953,01	30.200,00	72.300,00	4.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	318.435,67	209.524,29	251.624,29	183.324,29	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00	60.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale titoli	518.235,30	410.161,72	312.124,29	243.824,29
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	518.235,30	410.161,72	312.124,29	243.824,29
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	60.533,36	60.500,00	60.500,00	60.500,00	Fondo di cassa finale presunto	66,72			
Totale entrate finali	378.969,03	270.024,29	312.124,29	243.824,29					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	518.302,02	410.161,72	312.124,29	243.824,29					

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrispondono alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Entrate per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	115.823,24	0,00	0,00	115.823,24
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	24.314,19	0,00	0,00	24.314,19
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	129.324,29	129.324,29	129.324,29	387.972,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.200,00	72.300,00	4.000,00	106.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00	181.500,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	410.161,72	312.124,29	243.824,29	966.110,30

Entrate per tipologia

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	129.324,29	129.324,29	129.324,29	387.972,87
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	129.324,29	129.324,29	129.324,29	387.972,87

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	30.200,00	72.300,00	4.000,00	106.500,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.200,00	72.300,00	4.000,00	106.500,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00	181.500,00
Totale Entrate	270.024,29	312.124,29	243.824,29	825.972,87

Uscite per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	242.492,04	151.324,29	151.324,29	545.140,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	107.169,68	100.300,00	32.000,00	239.469,68
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00	181.500,00
TOTALE GENERALE USCITE	410.161,72	312.124,29	243.824,29	966.110,30

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	22.111,50	22.111,50	22.111,50	66.334,50
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	22.111,50	22.111,50	22.111,50	66.334,50

Programma 2 - Segreteria generale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	151.380,54	101.880,54	101.880,54	355.141,62
Totale Programma 2 - Segreteria generale	151.380,54	101.880,54	101.880,54	355.141,62

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	99.169,68	92.300,00	24.000,00	215.469,68
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	99.169,68	92.300,00	24.000,00	215.469,68
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	278.661,72	222.292,04	153.992,04	654.945,80

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 1 - Spese correnti	67.000,00	25.332,25	25.332,25	117.664,50
Totale Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	67.000,00	25.332,25	25.332,25	117.664,50

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2020	2021	2022	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.000,00	28.332,25	28.332,25	126.664,50

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2020	2021	2022	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi**Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**

	2020	2021	2022	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00	181.500,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00	181.500,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	60.500,00	60.500,00	60.500,00	181.500,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	139.332,99
Parte Corrente	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	167.482,66
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00
TOTALE	217.482,66
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	290.628,43
TOTALE	290.628,43
SALDO	-73.145,77
Parte Investimenti c/capitale	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.953,01
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	100.953,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	167.106,87
TOTALE	167.106,87
SALDO	-66.153,86

Parte Servizi Conto Terzi	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	60.533,36
TOTALE	60.533,36
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	60.500,00
TOTALE	60.500,00
SALDO	33,36
SALDO COMPLESSIVO	66,72

Equilibrio finanziario di competenza

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	129.324,29	129.324,29	129.324,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	179.324,29	179.324,29	179.324,29
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	242.492,04	151.324,29	151.324,29
TOTALE	242.492,04	151.324,29	151.324,29
SALDO	-63.167,75	28.000,00	28.000,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.200,00	72.300,00	4.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	115.823,24	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	24.314,19	0,00	0,00
TOTALE	170.337,43	72.300,00	4.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	107.169,68	100.300,00	32.000,00
TOTALE	107.169,68	100.300,00	32.000,00
SALDO	63.167,75	-28.000,00	-28.000,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00
TOTALE	60.500,00	60.500,00	60.500,00

ENTE PER LA GESTIONE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	60.500,00	60.500,00	60.500,00
TOTALE	60.500,00	60.500,00	60.500,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	-0,00	-0,00	0,00

Investimenti e opere pubbliche

E' stato definito il programma triennale degli investimenti dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Totale triennio
U0904202	230	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
U0105202	250	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
U0111202	270	99.169,68	92.300,00	24.000,00	215.469,68
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		107.169,68	100.300,00	32.000,00	239.469,68